

→ **Blitz** di finanzieri e ispettori per controllare i dipendenti delle ditte incaricate del montaggio

→ **Solo 5** erano in regola. Il sindacato: dopo i morti di Trieste e Reggio Calabria nulla è cambiato

Caserta, sedici operai in nero al lavoro per il palco della Pausini

Ieri la Guardia di finanza di Caserta ha effettuato un blitz per controllare le aziende impegnate nel montaggio del palco per il concerto di Laura Pausini. Sedici lavoratori di una cooperativa lavoravano in nero.

**GIUSEPPE CARUSO
MILANO**

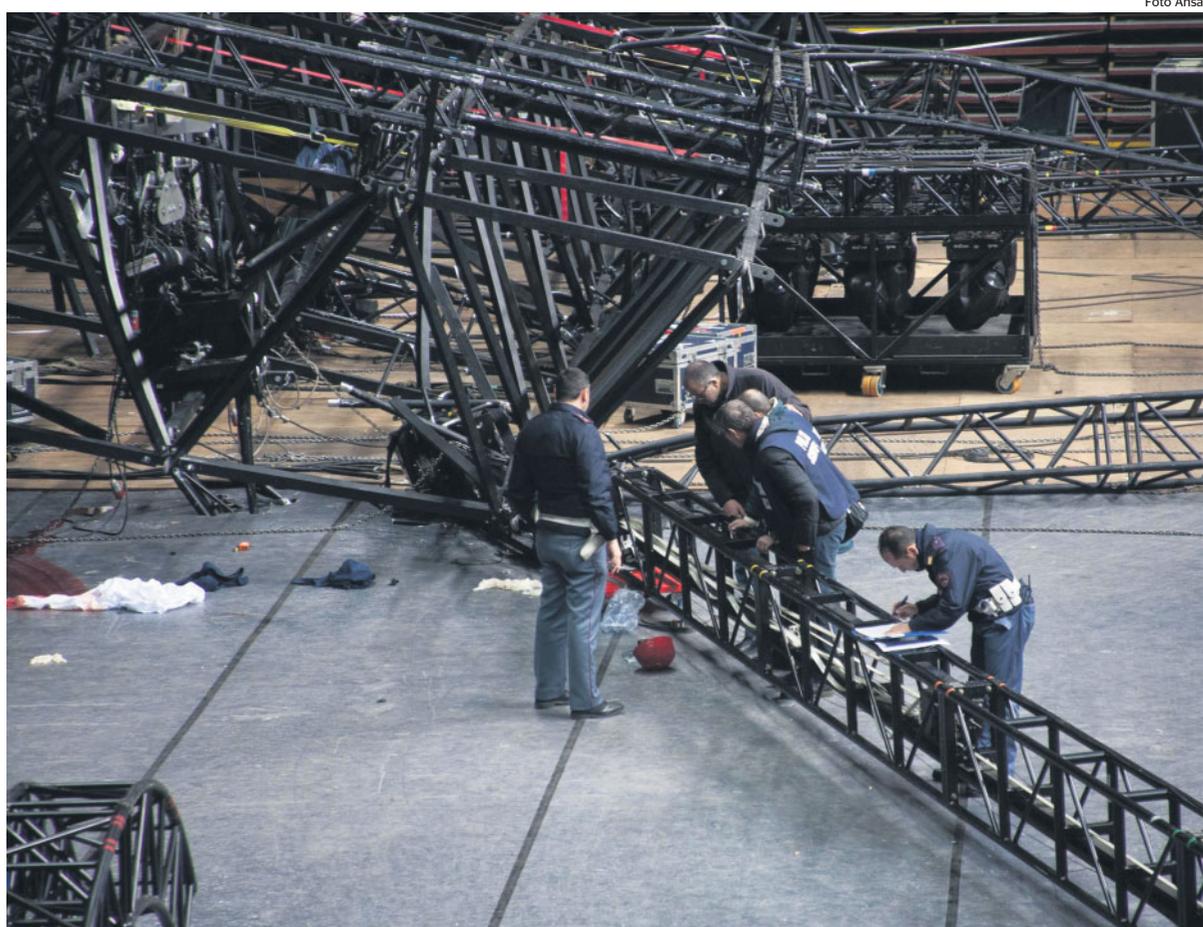
Il blitz è scattato poco dopo mezzogiorno. Gli uomini della Guardia di finanza, insieme ad alcuni ispettori del lavoro, si sono presentati al Palamaggiò di Caserta (il palazzetto dello sport della città campana, ndr), dove ieri sera si è tenuto un concerto di Laura Pausini, per controllare i dipendenti delle ditte incaricate del montaggio del palco e di altre strutture.

NUMERI

All'allestimento del palco stavano lavorando cinque ditte tra le quali vi era una cooperativa di Caserta. I finanzieri hanno contestato a quest'ultima diverse irregolarità in materia di lavoro in nero per ben 16 persone, tutte di nazionalità italiana, su 21 presenti in quel momento. Gli organizzatori del concerto a quel punto hanno immediatamente sostituito la cooperativa casertana, mentre i lavori per assicurare lo svolgimento del concerto di ieri sera sono ripresi a spron battuto.

Nessun irregolarità è stata infatti riscontrata per le altre quattro ditte presenti sul posto. Il titolare della cooperativa di Caserta, la cui attività è stata sospesa, ha ora trenta giorni di tempo per sanare la posizione dei sedici addetti e dovrà in ogni caso pagare sanzioni amministrative che possono variare dai 1500 ai 12mila euro per lavoratore.

«L'operazione eseguita oggi (ieri, ndr)» si sottolinea in una nota del comando provinciale della Guardia di finanza di Caserta «testimonia lo sforzo profuso dalle Fiamme gialle per la tutela previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e del-



La struttura metallica del palco per il concerto di Laura Pausini a Reggio Calabria crollata il 5 marzo: morì Matteo Armellini, 32 anni

le ditte regolari nonché per il contrasto al lavoro nero e alle forme di sleale concorrenza».

PRECEDENTI

Il tour italiano di Laura Pausini era già finito sotto i riflettori per motivi inerenti le condizioni dei lavoratori addetti al palco lo scorso 5 marzo. Un operaio, Matteo Armellini, di 32 anni, quel giorno era morto a Reggio Calabria per il crollo di una struttura del palco che avrebbe dovuto ospitare il concerto. Armellini stava cercando di fissare le illuminazioni insieme ad alcuni colleghi, quando era stato improvvisamente travolto da alcuni pezzi della struttura, crollati a causa di un errore nel montaggio.

A Trieste il 13 dicembre era invece morto uno studente-lavoratore di

19 anni, Francesco Pinna, mentre era impegnato a costruire il palco di Jovanotti. In quel caso c'erano stati anche dodici feriti.

La cantante

«Non posso sopportare condotte irregolari Pretendo chiarezza»

Emilio Miceli, segretario generale Slc-Cgil, la sigla sindacale che si occupa dei lavoratori impiegati nelle poste, comunicazioni e spettacoli, commentando il blitz delle Fiamme Gialle ha spiegato che «purtroppo le tragedie, come i caduti nel corso del lavoro sui palcoscenici di Jovanotti e Pausini, non hanno prodotto l'effe-

to di un cambiamento tale da portare il lavoro di tanti tecnici ed operai sotto l'alveo della legge. Sedici lavoratori in nero non sono un caso sporadico, ma la dimostrazione che in questo settore il disprezzo delle regole è consuetudine, anche a costo del sacrificio di vite umane».

F&P Group, la società organizzatrice del tour, ha diffuso una nota per chiarire come ««Laura Pausini è totalmente estranea agli accertamenti effettuati sui contratti dei collaboratori della cooperativa di Caserta impegnata nei lavori per la costruzione del palco del concerto». «Non posso sopportare alcuna condotta che si riveli irregolare e pretendo sia fatta chiarezza»: così sulla sua pagina Facebook Laura Pausini. ♦